

Conf
com



Confcommercio

*Contributo di Confcommercio al documento per la consultazione
244/2026/A dell'ARERA sul Quadro Strategico 2026-2029*

ARERA

Roma, 15 settembre 2026

PREMESSA

La presente memoria costituisce la risposta formale e organica della nostra Confederazione – in rappresentanza del tessuto produttivo e commerciale delle micro, piccole e medie imprese italiane (PMI) - al Documento per la Consultazione 244/2026/A dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), avente ad oggetto il *Quadro Strategico per il quadriennio 2026-2029*.

In una fase storica segnata da profonde trasformazioni geopolitiche, spinte alla decarbonizzazione e persistenti tensioni sui costi dei fattori produttivi, riteniamo fondamentale che il quadro normativo e regolatorio operi come reale fattore abilitante della competitività del sistema economico nazionale. Per le PMI, la sostenibilità energetica ed ambientale non può e non deve tradursi in una sommatoria di adempimenti burocratici o in un incontrollato aumento dei costi, bensì in un percorso programmato di innovazione, trasparenza, certezza finanziaria e sicurezza d'approvvigionamento.

Il presente documento offre una disamina del Quadro Strategico, articolata in una sintesi strutturata dei contenuti dell'atto dell'Autorità, in una sezione di osservazioni di carattere generale e, infine, nelle osservazioni puntuali legate ai singoli Spunti di Consultazione (OS) di pertinenza, arricchite con le analisi ed i contributi in materia di bancabilità degli investimenti, rischio creditizio e garanzie formulati da Confidi Imprese per l'Italia.

Si premette che Confcommercio si avvale di un osservatorio periodico dell'energia che monitora l'andamento della spesa in energia elettrica e gas dei settori rappresentati (tra cui esercizi commerciali, grandi e piccoli, strutture alberghiere, ristoranti e bar) analizzando le variazioni periodiche delle singole voci tariffarie.

SINTESI DEL DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE ARERA 244/2026/A

1. Temi Trasversali

L'Autorità articola la strategia del quadriennio 2026-2029 attorno alla centralità del consumatore e dell'utente finale, promuovendo il passaggio da mero destinatario a soggetto attivo (prosumer, partecipazione alla gestione della domanda). Le leve abilitanti individuate risiedono nel rafforzamento della trasparenza contrattuale, nel potenziamento degli strumenti di vigilanza e di enforcement (anche tramite l'impiego dell'Intelligenza Artificiale), nella valorizzazione del Portale Offerte e del Portale Consumi, nel consolidamento della cooperazione con le altre Autorità indipendenti e con gli organismi europei (ACER, CEER, WAREG, MEDREG), nonché nella modernizzazione digitale dei

processi istituzionali e nell'applicazione rigorosa dell'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR).

3. Area Energia (Mercati all'ingrosso, Retail, Infrastrutture, Nuovi Vettori)

Nell'Area Energia, il Quadro Strategico si concentra sulla gestione della transizione energetica e sul completamento della liberalizzazione dei mercati. Gli obiettivi cardine riguardano il rafforzamento dell'integrazione europea dei mercati elettrici e all'ingrosso del gas, la revisione della disciplina del dispacciamento (TIDE), l'evoluzione del Capacity Market e dello stoccaggio (MACSE), la promozione della flessibilità e della demand response, l'adeguamento delle infrastrutture di rete tramite la regolazione per obiettivi di spesa e servizio (ROSS), e lo sviluppo delle regole d'accesso per i vettori decarbonizzati quali biometano, idrogeno e sistemi di cattura e stoccaggio della CO₂ (CCS).

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le osservazioni di carattere generale riassumono le posizioni strategiche e trasversali prioritarie della scrivente Associazione a tutela del sistema delle micro, piccole e medie imprese e della finanziabilità dei relativi investimenti:

1. Prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica e rincari delle bollette

Il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica in Italia si mantiene su livelli estremamente elevati: ad agosto 2026 ha raggiunto i 180,1 €/MWh, il 15,5% in più rispetto al mese precedente addirittura il 48,2% in più rispetto ad agosto 2025, trascinato dal prezzo del gas sopra gli 80 €/MWh. Il fenomeno, aggravatosi nel mese di settembre (PUN a 228 euro/MWh) assume particolare rilevanza anche alla luce del confronto internazionale, che vede l'Italia collocarsi stabilmente tra i Paesi europei con i più elevati prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica.

Tale situazione si riflette inevitabilmente sugli importi finali delle bollette pagate da cittadini e imprese. I rincari delle materie prime hanno infatti depotenziato i benefici derivanti dalle misure previste dal Dl Bollette 2026 di contenimento degli oneri di sistema, limitando al 10% la riduzione delle bollette delle imprese del terziario di mercato nel secondo trimestre 2026 rispetto al primo. E permane, in ogni caso, un forte divario rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, quando tali imprese scontavano una spesa in bolletta inferiore del 24,5%. Gli incrementi rispetto ad agosto 2025 interessano tutti i comparti del terziario di mercato, dagli alberghi alle grandi superfici di vendita, dai bar ai ristoranti, ai negozi, alimentari e non, per una spesa complessiva che su base mensile è aumentata di circa 300 milioni di euro.

2. **Oneri Generali di Sistema (OGdS)**

Gli oneri generali di sistema costituiscono una delle voci più rilevanti della bolletta elettrica subito dopo la materia prima. Negli ultimi anni, al netto delle misure emergenziali per la loro riduzione, hanno inciso mediamente per il 20% sul totale della bolletta elettrica. Pur prendendo atto delle misure del DL Bollette, le quali hanno contribuito ad attenuare dell'8% il peso degli oneri, il continuo peggioramento del quadro geopolitico richiede un intervento integrativo e maggiormente incisivo, avvalendosi dell'impiego del coefficiente stabilito da ARERA ai sensi dell'art. 2 del DL Bollette 2026. Si ricorda, in proposito, che **le micro e PMI, pur essendo talvolta caratterizzati da forti consumi (ad esempio i supermercati o i grandi complessi alberghieri) non godono delle agevolazioni tariffarie riservate alle imprese energivore**, per le quali i benefici concessi agli industriali restano di gran lunga superiori ai costi sostenuti dalla collettività.

3. **Introduzione del criterio trasversale "PMI e Bancabilità" nella qualità della regolazione**

Il rischio energetico si interseca ormai direttamente con il rischio finanziario e creditizio delle PMI. Un investimento in rinnovabili, accumuli o efficienza energetica può essere tecnicamente valido ma non finanziabile dagli istituti di credito se permangono incerti i tempi di connessione, i costi di rete, i flussi di cassa o la durata degli impegni contrattuali. Si chiede formale adozione di un **"Test PMI e Bancabilità"** nell'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR) e nella VIR, integrando indicatori specifici su prevedibilità dei costi, tempi di connessione, requisiti di garanzia e modalità di accesso ai dati di consumo.

4. **Evoluzione del paradigma: dall'ideologia della "transizione" all'impegno per l'"integrazione" tecnologica, Nucleare, Idrogeno e CCS**

Riteniamo opportuno superare il concetto meramente ideologico di "transizione" per approdare alla nozione concreta ed aperta di *integrazione neutrale tra fonti energetiche e vettori innovativi*. In quest'ottica, la prospettiva del **Nucleare sostenibile di nuova generazione**, dell'**Idrogeno** e dei sistemi di cattura e stoccaggio della carbonio (CCS) deve trovare pieno riconoscimento regolatorio. Si chiede ad ARERA un chiaro impegno formale a definire in tempi rapidi e con certezza i provvedimenti di propria competenza che discenderanno dal disegno di legge sul nucleare in esame al Parlamento, per offrire stabilità, sicurezza e segnali di prezzo di lungo termine al sistema economico.

5. **Sostenibilità della spesa, neutralità delle FER ed eliminazione degli aggravii ASOS:**

L'Autorità deve assumere il solenne impegno di definire per il futuro misure incentivanti per le fonti rinnovabili (FER) ed i vettori innovativi unicamente nella misura in cui esse **non incidano sulla collettività ed in particolare sul tessuto delle PMI tramite l'aggravio della componente tariffaria ASOS** o altre forme di Feed In Tariff scaricate in bolletta. I costi di sostegno alla transizione devono trovare copertura in strumenti di mercato o tramite specifici fondi dedicati.

6. **Interventi urgenti sulla rete di distribuzione locale, remunerazione condizionata ed emergenza blackout estivi:**

La rete di distribuzione locale versa in molti ambiti in uno stato di grave obsolescenza, risultando inadatta sia a supportare i nuovi allacciamenti di impianti rinnovabili sia a tollerare i picchi di carico estivi, con conseguenti e drammatiche disalimentazioni (come quelle verificatesi nell'estate 2026 in numerose città) che provocano danni ingenti ed irreparabili al commercio e al turismo. I blackout si verificano sempre più frequentemente in diverse aree del Paese, da nord a sud, interessando anche interi centri urbani e città. Tra gli episodi più recenti della scorsa estate vi sono quelli di Torino e Milano. I danni vanno dal deterioramento degli alimenti nei banchi frigo (si pensi ai supermercati e alle gelaterie ad esempio) ai disagi degli hotel e dei ristoranti per mancato funzionamento dei condizionatori d'aria, con la conseguente perdita di clientela. Altri danni ancora riguardano il guasto di macchinari ed elettrodomestici e il mancato funzionamento del POS con conseguente omissione dei pagamenti.

Riteniamo necessaria una profonda riflessione sul tema prevedendo di adeguare i corrispettivi riconosciuti ai distributori **unicamente a fronte di precisi, stringenti e rendicontati interventi di manutenzione e potenziamento della rete locale**. E' opportuno dare priorità agli quegli investimenti che apportino effettivi benefici alle utenze in termini di sicurezza della fornitura. Parimenti, è urgente adeguare le penali rivolte agli operatori in caso di disalimentazione, a oggi molto esigue e del tutto insufficienti a risarcire i danni subiti. Allo stesso modo, sul medesimo punto, è opportuno facilitare la risoluzione delle controversie.

7. **Trasparenza sulla profilazione oraria dei consumi, verifica dei misuratori e tutela nei contratti BT:**

In tema di trasparenza retail, è indispensabile un intervento normativo e regolatorio che imponga ai trader di esplicitare chiaramente su quale base e con quale metodologia applicano offerte con prezzi orari. Si chiede ad ARERA di imporre ai distributori

l'obbligo di **indicare chiaramente in fattura (o nei flussi dati esposti) se il misuratore installato sia o non sia un misuratore con rilevazione oraria effettiva**. Occorre altresì che l'Autorità, previo confronto con i distributori, chiarisca in modo inequivocabile quali tipologie di utenze in Bassa Tensione (BT) siano legittimate a godere di un trattamento orario reale (es. sole utenze con potenza superiore a 55 kW?). Sussiste infatti il fondato sospetto che molti venditori applichino condizioni di prezzo orario ad utenze BT i cui misuratori non trasmettono dati orari effettivi, ricorrendo a profilazioni arbitrarie per la valorizzazione sul mercato GME a danno del cliente.

8. **Tutela nei contratti retail: superamento del silenzio-assenso e obbligo di trasmissione via PEC per le modifiche unilaterali**

In relazione al punto OS.22 (pagine 67-68 del documento ARERA), si condivide la necessità di rafforzare le tutele contrattuali, richiedendo con forza il **superamento dei meccanismi basati sul silenzio-assenso** nei casi in cui il venditore intenda introdurre modifiche unilaterali peggiorative. Tali variazioni devono essere subordinate al **consenso espresso** dell'impresa. Inoltre, la pratica quotidiana dei nostri Associati dimostra che le comunicazioni inviate tramite e-mail ordinaria o note nascoste in bolletta finiscono frequentemente nello spam o non vengono lette: si chiede pertanto ad ARERA di stabilire l'obbligo vincolante per i fornitori di **trasmettere le notifiche di modifica unilaterale peggiorativa esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC)** alle imprese.

9. **Promozione dei PPA, strumenti di garanzia del rischio controparte e ruolo aggregativo delle Associazioni/Confidi:**

Si ravvede l'importanza, per le micro e PMI di accedere ai contratti di acquisto di lungo periodo in forma aggregata, ovvero i Power Purchase Agreement (PPA), come previsto dal DL Bollette 2026. Per accelerare l'implementazione di tale disposizione, che consentirebbe ai clienti di ottenere prezzi vantaggiosi, i PPA devono diventare concretamente fruibili attraverso la possibilità di avvalersi di più fornitori nonché stabilendo regole e contratti semplificati e standardizzati, mitigando del rischio di controparte. In attuazione del Regolamento (UE) 2024/1747 e della Raccomandazione (UE) 2026/917, l'ARERA dovrebbe promuovere un **Tavolo tecnico istituzionale (con MASE, MIMIT, GSE, sistema bancario, Associazioni aziendali ed Intermediari di Garanzia/Confidi)** per definire strumenti di garanzia e soluzioni di pooling della domanda. Occorre valorizzare formalmente il **ruolo aggregativo e d'acquisto delle**

Associazioni di categoria, anche per la costituzione di gruppi di acquisto PPA.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE PUNTUALE SUL DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE 244/2026/A

Si riportano di seguito le osservazioni puntuali legate ai singoli Spunti di Consultazione (OS), strutturate in un quadro sinottico e dettagliate nel testo successivo.

AREA TEMI TRASVERSALI

OS.1 - Rafforzare le tutele per il consumatore (Pag. 17-23)

- **Sintesi del punto:** ARERA propone di rafforzare la trasparenza, sviluppare un interfacciamento evoluto tra Portale Offerte e Portale Consumi, potenziare lo Sportello per il Consumatore e la Conciliazione, ed estendere i bonus sociali e le tutele per il disagio economico.
- **Osservazioni puntuali:**
 1. Si chiede che le nuove funzionalità del Portale Offerte e del Portale Consumi prevedano sezioni e simulatori dedicati espressamente alle **micro, piccole e medie imprese** (con profilazione per scaglioni di potenza BT e MT), permettendo di comparare non solo la spesa stimata ma la reale adeguatezza delle clausole contrattuali ed il profilo di rischio.
 2. È fondamentale che ARERA strutturi protocolli di intesa con le **Associazioni di categoria delle imprese** per promuovere sportelli territoriali di assistenza e formazione, valorizzando il ruolo delle Associazioni nell'alfabetizzazione energetica e nel controllo dei consumi delle aziende associate.

OS.2 - Potenziamento delle attività di vigilanza a tutela dei consumatori (Pag. 23-25)

- **Sintesi del punto:** L'Autorità prevede il rafforzamento della vigilanza sui mercati wholesale e retail, il monitoraggio della corrispondenza tra prezzi all'ingrosso e condizioni retail e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per intercettare anomalie e comportamenti scorretti.
- **Osservazioni puntuali:**
 1. Si sollecita ARERA a garantire, con immediati e vincolanti strumenti di enforcement, che il **calo dei prezzi all'ingrosso si rifletta integralmente ed in tempi rapidi sui prezzi praticati nel mercato retail alle PMI**, sanzionando le condotte dei trader volte ad incamerare rendite ingiustificate.

2. L'utilizzo degli algoritmi e dell'AI per il controllo dei mercati deve includere il monitoraggio specifico delle offerte destinate alle piccole partite IVA ed al segmento "micro-business", spesso bersaglio di pratiche opache o indicizzazioni ingannevoli.

OS.5 - Analisi della regolazione e dialogo strutturato con i portatori di interessi (Pag. 31-32)

- **Sintesi del punto:** Attivazione dell'Osservatorio Permanente della Regolazione, costituzione di tavoli tematici e rafforzamento dell'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR) e della Verifica (VIR).
- **Osservazioni puntuali:**
 1. Si chiede di istituire nell'ambito dell'Osservatorio della Regolazione un **Tavolo permanente sulle PMI e sulla bancabilità** per consultare preventivamente i rappresentanti del tessuto produttivo e del sistema di garanzia sulle modifiche regolatorie di impatto tariffario ed amministrativo.
 2. Nell'esecuzione delle analisi AIR deve essere formalmente introdotto il **"Test PMI e Bancabilità"** per quantificare l'impatto economico diretto, gli adempimenti indiretti ed il profilo di rischio finanziario/creditizio per le piccole imprese.

AREA ENERGIA

OS.20 - Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica (Pag. 61-64)

- **Sintesi del punto:** Il punto affronta l'integrazione dei mercati spot e del bilanciamento, la gestione delle congestioni, l'evoluzione del Capacity Market, il superamento del PUN verso i prezzi zonal, lo sviluppo dei PPA, la revisione della disciplina delle connessioni rinnovabili e l'autoconsumo diffuso.
- **Osservazioni puntuali:**
 1. **Superamento del PUN e prezzo zonale:** Si condivide il superamento del PUN ed il passaggio ai prezzi zonal, ma si richiede ad ARERA di effettuare un'**analisi di impatto ex ante dei differenziali zonal specifica per dimensione d'impresa e territorio**, evitando che i limiti della rete locale si traducano in rincari strutturali non controllabili dalle PMI.
 2. **Promozione dei PPA multi-buyer e mitigazione del rischio creditizio:** Occorre rimuovere le barriere finanziarie che impediscono alle PMI di accedere ai PPA di lungo termine (qualità creditizia, garanzie richieste, costi di strutturazione). Si chiede ad ARERA di:

- Emanare linee guida per **PPA multi-buyer** espressamente dedicati alle PMI;
 - Promuovere standard minimi di trasparenza contrattuale (clausole di recesso, profilazione, garanzie);
 - Riconoscere ed abilitare il **ruolo aggregativo delle Associazioni di categoria** e la cooperazione con il sistema dei **Confidi ed intermediari di garanzia**;
 - Promuovere un Tavolo istituzionale con MASE, MIMIT, GSE e sistema creditizio per strumenti di mitigazione del rischio di controparte in attuazione del Regolamento UE 2024/1747.
3. **Sostenibilità degli incentivi FER e divieto di aggravati ASOS:** Si ribadisce la richiesta che **gli incentivi futuri per le fonti rinnovabili non debbano in alcun modo gravare sulla componente ASOS** o sulle bollette delle PMI, trovando copertura nella fiscalità generale o sul mercato.
 4. **Emergenza blackout estivi e prioritizzazione degli investimenti:** La persistente insorgenza di blackout estivi causati dal sovraccarico della rete locale richiede un'immediata risposta. ARERA deve imporre ai distributori la prioritizzazione degli investimenti di digitalizzazione e rinforzo sulle reti di distribuzione locale nelle aree produttive e commerciali a maggior rischio disalimentazione.

OS.21 - Accompagnare il settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione (Pag. 65-66)

- **Sintesi del punto:** Recepimento del nuovo Gas Package (Dir. UE 2024/1788), promozione dell'integrazione dei gas rinnovabili (biometano ed idrogeno), revisione della disciplina delle connessioni ed interoperabilità delle garanzie d'origine.
- **Osservazioni puntuali:**
 1. **Esplicito consenso allo Spunto 21:** La scrivente Associazione esprime **pieno ed intimo consenso per lo spunto di consultazione 21**. Si condividono appieno le linee strategiche tracciate per lo sviluppo dei carburanti rinnovabili e per la progressiva, programmata decarbonizzazione del settore del gas naturale.
 2. È fondamentale che la transizione del gas garantisca la continuità e la sostenibilità economica delle forniture per le PMI produttive la cui riconversione elettrica non sia tecnicamente fattibile nel breve periodo, assicurando l'immissione del biometano a costi competitivi.

OS.22 - Garantire la concorrenza dei mercati retail proteggendo i consumatori (Pag. 67-69)

- **Sintesi del punto:** Aggiornamento del Codice di Condotta Commerciale, semplificazione

della confrontabilità delle offerte, gestione delle modifiche unilaterali, velocizzazione dello switching e regolazione del Servizio a Tutele Graduali ed ultime istanze.

- **Osservazioni puntuali:**

1. **Superamento del silenzio-assenso nelle variazioni peggiorative (pp. 67-68):** Si esprime piena adesione alla prospettiva di rafforzare le tutele contrattuali. Proprio sulla base dell'esperienza diretta con le nostre PMI associate, si ritiene indispensabile **superare i meccanismi basati sul silenzio-assenso** nei casi in cui il venditore intenda applicare modifiche unilaterali peggiorative delle condizioni economiche. Qualsiasi variazione suscettibile di aumentare la spesa dell'azienda deve essere condizionata all'acquisizione del **consenso espresso** dell'impresa (p. 68, III capoverso).
2. **Obbligo di notifica delle modifiche unilaterali a mezzo PEC:** Si chiede ad ARERA di introdurre l'obbligo vincolante per le società di vendita di **trasmettere dette modifiche unilaterali peggiorative alle Imprese esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC)**. L'esperienza dimostra che l'invio tramite e-mail ordinaria o note grafiche in bolletta determina la mancata lettura o il filtraggio nello spam, privando l'impresa della possibilità di recedere nei termini e provocando ingenti danni economici.
3. **Trasparenza sulla metodologia delle offerte a prezzo orario ed indicazione in fattura del misuratore:** In materia di trasparenza, è necessario imporre ai trader l'obbligo di chiarire esplicitamente la metodologia ed il criterio con cui applicano ai clienti offerte con prezzi orari. Parallelamente, ARERA deve stabilire l'obbligo per i distributori di **indicare chiaramente in fattura o nei flussi d'utenza se il misuratore installato sia o non sia un misuratore con rilevazione oraria effettiva**.
4. **Inquadramento delle utenze BT che possono accedere al trattamento orario:** ARERA, previo confronto con i distributori, deve chiarire in modo formale ed inequivocabile quali tipologie di utenze in Bassa Tensione possano godere di un trattamento orario effettivo (es. unicamente quelle con potenza contrattuale superiore a 55 kW?). Occorre sanare la criticità di trader che applicano condizioni orarie ad utenze che non dispongono di misuratori orari effettivi, ricorrendo a ricostruzioni o profilazioni teoriche dei prelievi il cui meccanismo di valorizzazione sul GME risulta opaco per il cliente.
5. **Flessibilità e Demand Response per PMI:** Definire standard minimi e regole trasparenti per i contratti di aggregazione e demand response dedicati ai piccoli clienti non domestici, rendendo evidenti la remunerazione lorda, i costi dell'aggregatore ed il beneficio economico netto misurabile.

OS.23 - Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali (Pag. 70-73)

- **Sintesi del punto:** Avanzamento dell'approccio ROSS (Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio), revisione della metodologia di determinazione del WACC, monitoraggio dei rendimenti effettivi (RORE) e selettività degli investimenti.
- **Osservazioni puntuali:**
 1. Si accoglie con favore l'estensione della metodologia ROSS per evitare rischi di sovra-capitalizzazione dei gestori monopolisti.
 2. Nella revisione dei parametri WACC, ARERA deve mantenere un approccio rigoroso che eviti l'assegnazione di rendimenti extra-settoriali ingiustificati alle imprese di rete, contenendo l'impatto complessivo sulle tariffe di trasporto e distribuzione pagate dai consumatori finali.

OS.24 - Riformare i criteri di regolazione dei servizi infrastrutturali energetici (Pag. 73-74)

- **Sintesi del punto:** Rafforzamento della pianificazione delle reti di trasmissione e distribuzione gas/elettrico, valutazione dello sviluppo infrastrutturale, rimodulazione delle concessioni e revisione delle articolazioni tariffarie.
- **Osservazioni puntuali:**
 1. **Remunerazione dei distributori condizionata ad interventi manutentivi reali:** A fronte dello stato di vetustà delle reti di distribuzione e dell'insorgenza di blackout ed ostacoli ai nuovi allacciamenti, è necessaria una riflessione sui corrispettivi da riconoscere ai distributori. Si propone di **subordinare eventuali incrementi o il riconoscimento dei corrispettivi all'effettiva realizzazione ed alla rendicontazione stringente di interventi di manutenzione e potenziamento della rete locale.**
 2. **Certeza delle connessioni per la bancabilità:** Definire standard certi di tempi massimi, capacità minima garantita ed informazioni standardizzate utilizzabili nei business plan aziendali e nella documentazione di finanziamento bancario/garanzia.

OS.25 - Quadro regolatorio per i settori dell'idrogeno, CCS e Nucleare (Pag. 74-75)

- **Sintesi del punto:** Definizione delle competenze regolatorie per il trasporto e lo stoccaggio dell'idrogeno e della CO₂, applicazione delle regole di unbundling e tariffe d'accesso.
- **Osservazioni puntuali:**

1. **Integrazione tecnologica ed attuazione dei provvedimenti sul Nucleare:**
L'Autorità deve formalizzare l'impegno a definire nei tempi più rapidi i provvedimenti attuativi previsti dal futuro provvedimento sul nucleare sostenibile di nuova generazione, promuovendo una visione di integrazione tecnologica neutrale.
2. **Tutela contro i sussidi incrociati:** Si richiede l'introduzione di rigidi vincoli di unbundling e tariffari affinché i costi di sviluppo delle infrastrutture per l'idrogeno e la CCS non vengano traslati sui corrispettivi pagati dalle PMI per la fruizione delle tradizionali reti elettriche e gas.

2. Area Ambiente (Idrico, Rifiuti, Telecalore)

Inquadramento e criticità dell'Area Ambiente:

L'Area Ambiente si colloca in un contesto caratterizzato dalla necessità di rafforzare e ammodernare le infrastrutture e i servizi ambientali, in coerenza con gli obiettivi di transizione ecologica e resilienza europei e nazionali. Il quadriennio 2026-2029 sarà caratterizzato da un significativo ciclo di investimenti nei settori idrico, rifiuti e teleriscaldamento, con particolare attenzione alle aree del Paese ancora caratterizzate da gap infrastrutturali e livelli di servizio insufficienti.

Tra le principali criticità emergono la necessità di garantire adeguate risorse finanziarie e competenze tecnologiche e gestionali per sostenere gli investimenti, assicurando al contempo la sostenibilità delle tariffe per gli utenti. Particolare rilievo assumono la resilienza e sicurezza del sistema idrico, il potenziamento della capacità impiantistica per il recupero e il trattamento dei rifiuti e lo sviluppo del teleriscaldamento attraverso fonti rinnovabili e cascami termici.

Sarà inoltre necessario assicurare che gli investimenti si traducano in un effettivo miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, attraverso una migliore programmazione e realizzazione degli interventi. In questo quadro, la digitalizzazione delle infrastrutture può contribuire al monitoraggio delle performance, all'efficienza operativa e alla prevenzione dei rischi, mentre il rafforzamento e l'omogeneizzazione dei rapporti tra gestori ed enti affidanti può favorire maggiore certezza nelle procedure e uniformità degli standard dei servizi sul territorio nazionale.

- **Servizio Idrico Integrato (OS.11, OS.14, OS.16, OS.17, OS.18, OS.19):**

Il settore affronta la sfida prioritaria del superamento del Water Service Divide e della drastica riduzione delle perdite di rete. Le nuove direttive europee (es. Direttiva Acque Reflue 2024/3019 e Direttiva Acque Potabili) introducono stringenti vincoli sul trattamento dei microinquinanti, sulla neutralità energetica

degli impianti entro il 2045 e sull'applicazione della responsabilità estesa del produttore (EPR). Risulta fondamentale garantire la sostenibilità finanziaria dell'imponente piano di investimenti (oltre 29 miliardi programmati nel quarto periodo regolatorio), assicurando al contempo la sostenibilità delle tariffe per l'utenza e prevenendo le sofferenze creditizie dei gestori in economia.

- **Ciclo dei Rifiuti Urbani (OS.12, OS.15, OS.16, OS.17, OS.18, OS.19):**

Caratterizzato da una persistente frammentazione gestionale ed anzitutto impiantistica, in particolare nelle regioni del Centro-Sud, il comparto è chiamato ad attuare i target comunitari di riciclo ed il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR). La regolazione è focalizzata sull'implementazione della riforma dei corrispettivi (TICSER) dal 2028 per affermare il principio "chi inquina paga" attraverso la tariffazione puntuale (Pay-As-You-Throw), sull'estensione delle logiche EPR e sul rafforzamento della qualità tecnica e contrattuale (TITR e TQRIF).

- **Telecalore / Teleriscaldamento (OS.13)**

Il settore è riconosciuto dall'Autorità quale fattore strategico per la decarbonizzazione dei consumi termici e la riduzione dell'inquinamento atmosferico nei centri urbani. L'azione regolatoria mira a definire un quadro tariffario stabile e prevedibile, promuovere l'accesso non discriminatorio alle reti per il recupero dei cascami termici industriali e del calore di scarto, estendere la separazione contabile e disciplinare le modalità applicative del bonus sociale anche per questo servizio.

CONCLUSIONI

La scrivente Associazione di categoria ed il sistema Confidi confidano che le proposte, le integrazioni e le richieste contenute nella presente memoria trovino accoglimento nel Quadro Strategico 2026-2029 dell'ARERA.

In sintesi, si sollecita l'Autorità ad agire con massima urgenza su:

- L'adozione del criterio trasversale *****"Test PMI e Bancabilità"***** nelle analisi regolatorie e nelle AIR (OS.5);
- Il superamento del silenzio-assenso per le modifiche unilaterali peggiorative ed il vincolo di trasmissione ****via PEC**** alle imprese (OS.22);
- La massima trasparenza sulla profilazione oraria dei consumi, l'indicazione obbligatoria in fattura della tipologia di misuratore ed il chiarimento sulle utenze BT ammissibili al regime orario (OS.22);
- La revisione dei corrispettivi ai distributori elettrici subordinandoli a stringenti

interventi di ammodernamento preventivo della rete locale per eradicare i blackout estivi (OS.20, OS.24);

- La certezza dei tempi di connessione ed il supporto ai ****PPA multi-buyer**** con strumenti di attenuazione del rischio di controparte ed il coinvolgimento di Associazioni e Confidi (OS.20, OS.24);
- L'impegno per la sostenibilità economica delle FER (niente aggravii ASOS), l'attuazione tempestiva delle norme sul ****Nucleare sostenibile****, ****Idrogeno**** e ****CCS**** in un'ottica di integrazione tecnologica neutrale (OS.20, OS.25);
- Il pieno supporto allo Spunto 21 sul gas rinnovabile ed il riconoscimento del ****ruolo aggregativo delle Associazioni d'impresa**** (OS.1, OS.20, OS.21).

Si conferma la piena disponibilità della scrivente Associazione a partecipare alle audizioni di settembre 2026 ed ai successivi tavoli tecnici di approfondimento.

Spunto di Consultazione (OS)	Pagine ARERA	Tema Principale	Posizione e Proposta della Scrivente Associazione e Confidi
OS.1	17-23	Tutele e trasparenza per i consumatori	Accessibilità PMI sui Portali; coinvolgimento Associazioni nell'informazione e controllo consumi.
OS.2	23-25	Vigilanza e monitoraggio prezzi	Enforcement per trasferire i ribassi wholesale sui prezzi retail; controlli con AI sui contratti PMI.
OS.5	31-32	AIR, VIR e dialogo stakeholder	Istituzione di un Tavolo PMI nell'Osservatorio

Spunto di Consultazione (OS)	Pagine ARERA	Tema Principale	Posizione e Proposta della Scrivente Associazione e Confidi
			Permanente; applicazione del "Test PMI e Bancabilità".
OS.20	61-64	Mercati all'ingrosso, PPA, prezzo zonale, rete	Superamento PUN con analisi d'impatto ex ante; PPA multi-buyer standard con garanzie creditizie e Associazioni aggregatrici; priorità su blackout estivi e reti locali; nessuna nuova carica ASOS.
OS.21	65-66	Gas naturale e decarbonizzazione	Pieno consenso allo spunto; sviluppo biometano ed idrogeno senza penalizzazioni di prezzo per le imprese.
OS.22	67-69	Mercato retail e tutele contrattuali	Superamento silenzio-assenso per variazioni peggiorative; obbligo notifiche via PEC; indicazione tipo

Spunto di Consultazione (OS)	Pagine ARERA	Tema Principale	Posizione e Proposta della Scrivente Associazione e Confidi
			misuratore e chiarimento su offerte orarie BT.
OS.23	70-73	Riconoscimento costi infrastrutture (ROSS)	Selettività degli investimenti e revisione WACC per evitare sovracapitalizzazioni dei distributori.
OS.24	73-74	Regolazione reti, connessioni e concessioni	Corrispettivi distributori condizionati all'effettiva manutenzione e potenziamento preventivo della rete locale; certezza dei tempi di connessione per la bancabilità.
OS.25	74-75	Idrogeno, CCS e Nucleare	Integrazione tecnologica e nucleare; divieto di cross-subsidisation sui corrispettivi di rete pagati dalle PMI.

